



GIORNALINO QUINDICINALE DELLA PARROCCHIA SS. AA. PIETRO E PAOLO  
via San Pantaleone — 88843 Papanice (KR) — parrocchia.papanice@gmail.com

## NASCE "LA MAGNIFICA COMETA"

*Il Giornalino Parrocchiale quindicinale curato dai ragazzi e dai giovani*

**"La Magnifica Cometa"** nasce dall'idea di più persone che intendono mettersi a disposizione per programmare i contenuti che verranno presentati nei vari numeri, per elaborarli in maniera semplice, per renderli alla portata di tutti in una forma anche attraente e simpatica.

**Perché "La Magnifica Cometa"?** Questo nome è uscito fuori dall'intenzione unanime dei due gruppi di voler realizzare insieme un giornalino; così fra tante idee e nomi venuti alla ribalta è prevalsa l'idea di fondere in un unico titolo i nomi dei due gruppi per renderlo più "personale", più

rappresentativo, più parte integrante della loro vita di gruppo e farli sentire più in comunione tra di loro.

Questo periodico vuole essere di volta in volta comunicazione di notizie, lancio di messaggi e di insegnamenti, motivo di riflessione, presa di coscienza sui molteplici aspetti della vita Parrocchiale, dell'ambiente sociale e delle emergenze che si presentano nel paese.

Con questo quindicinale che verrà diffuso ogni due domeniche alla fine delle SS. Messe ha fra le tante finalità quella di far arrivare nelle vostre case la "Chiesa che fa notizia, che inse-

gna, che guida" con le sue varie espressioni. Inoltre vuole sensibilizzare la comunità tutta a una più assidua e viva partecipazione alla vita della Parrocchia in modo che ogni membro di essa si senta cosciente e responsabile nel dare il proprio contributo e rendere il proprio servizio a gloria di Dio e per il bene dei fratelli.

Così tutti insieme possiamo sentire la gioia di formare la Chiesa "Corpo di Cristo".

**La redazione** di questo giornalino è formata da: Don Angelo Elia, Paglia Pasquale, Chiodo Patrizia, Pace Tina. Gli articoli e i vari inserti saranno curati da **un**

**gruppo di scrittori** che fanno parte del Gruppo Adolescenti "Cometa" e del Gruppo Giovani "Magnificat" inseriti nell'Oratorio Parrocchiale.

**Se anche tu** vuoi scrivere qualche articolo... comunicalo alla redazione.

**Don Angelo Elia**

## 1° NOVEMBRE, SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI

*un unico giorno per festeggiare i servi privilegiati di Dio*

Il primo novembre è la festa della speranza. Ma chi lo ricorda come un giorno importante, ricco delle nostre tradizioni, di storia, di umanità e vocazione?

È una solennità importante che noi dovremmo sentire forte, come sentiamo forte il biso-

gno di invocare i nostri santi a proteggerci, guarirci, curarci l'anima nei momenti più difficili della nostra vita. Ci rivolgiamo sempre a loro quando ci sentiamo impotenti in questa società che ormai è priva di valori, di sentimenti autentici e che mira al

soddisfacimento dei piaceri e dei beni materiali solamente. Chi si cura più dello spirito? Fermiamoci a riflettere: davvero vogliamo una società così vuota, così violenta, suicida? Come possiamo perderci dietro a feste come quella di Halloween, una festa

di fantasmi, brutte maschere, pipistrelli e streghe? Perché festeggiare le cavolate americane? La società americana va allo sfacelo e noi vogliamo seguirla? Non possiamo inneggiare mostri che alimentano le nostre paure, ci angosciano e deprimono.

Riappropriamoci delle nostre tradizioni vere e di ricche di valori che oggi abbiamo perso. Ricordiamoci la vita dei nostri santi che anno amato così tanto e ci hanno lasciato esperienze umane di carità, amore e fratellanza. Guardiamo con ammirazione questi nostri grandi fratelli che hanno combattuto la buona battaglia della vita e che hanno messo in pratica l'invito di Gesù: "siate santi come santo è il Padre vostro che è nei cieli". Gesù vuole insegnarci a non accontentarci mai di quello che siamo e a vedere sempre qualcosa di bello al di là della nostra afflizione, della nostra povertà,

della sofferenza che sopportiamo per amore della giustizia.

Tutti noi siamo chiamati a essere santi e, non attraverso opere straordinarie, ma con la semplicità del nostro cuore perché come diceva S. Paolo: "l'amore è paziente, è benevole, non è geloso, non manca di rispetto, non gode dell'ingiustizia, ma tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta".

Mi piace ricordare alcuni pensieri che ho letto su un libro scritto da un anima semplice e buona, che recitano: "tutti i fiori della creazione sono belli; le rose magnifiche e i gigli bianchissimi non rubano il profumo alla

viola o la semplicità incantevole alle pratoline... se tutti i fiori piccini volessero essere rose, la natura perderebbe la sua veste di primavera e i campi non sarebbero più smaltati di infiorescenza". Dio ha voluto creare i grandi Santi che possono essere paragonati ai gigli e alle rose ma ne ha creati anche di più piccoli come le margherite e le viole che simboleggiano i santi ordinari della nostra vita come papà, mamme, ragazzi, giovani, persone che vivono in maniera semplice la vita cristiana e che sono la parte viva e vera del nostro.

E così anche noi tutti, come la comunità dei

Santi, sentiamoci testimoni della gioia di Dio ed entusiasti della nostra dignità cristiana.

**Patrizia Chiodo**

## IL GIORNO DEI DEFUNTI

*La Chiesa fa memoria di tutti i morti*

E' un giorno importante e significativo per tutto il mondo cristiano cattolico, nel quale anche la nostra gente di Papanice assolve i suoi doveri verso i propri cari defunti. In questo giorno la gente si vuole sentire più vicina ai propri cari, e in tutto il paese si nota un viavai continuo di persone che vanno al cimitero per visitare i propri defunti portando fiori in mano e avendo sentimenti velati da tristezza ma nello stesso tempo pieni di conforto, sicuri che con la preghiera rivolta a Dio possano aiutare i loro defunti ad entrare nella pace del regno di Dio.

I nostri cimiteri sono pieni di fiori e luci, sembrano "giardini, dei paradisi" che

esprimono la certezza di vita e la comunione dopo la morte.

Forse mai come in questo nostro tempo si è avuta cura per le tombe nei cimiteri (= luogo dove si dorme): si costruiscono monumenti e cappelle, non si lasciano mai mancare fiori.

Qualche volta tutto ciò ha anche il sapore di un po' di paganesimo o quantomeno fa pensare che si gareggi per ambizione nel disporre, per esempio, i fiori più costosi e belli.

La commemorazione odierna è finalizzata ad educarci a pensare i nostri morti come viventi in Dio, in comunione con noi; ad essi ci lega, oltre

l'affetto e il rimpianto, soprattutto la fede nella risurrezione e la speranza di rivederli un giorno nel paradiso.

Una misteriosa solidarietà spirituale ci congiunge in Cristo con ognuno di coloro che vivono ormai nella luce del Signore. Il nostro Dio non è il Dio dei morti, ma dei viventi (cf. Mc. 12, 27), con essi noi formiamo l'unica città dei redenti, la Gerusalemme celeste di cui già anche noi facciamo parte perché, come scrive l'apostolo Paolo, "la nostra patria è nei cieli" (Fil. 3,20).

L'odierna commemorazione pertanto non aggravava il senso di una separazione dai nostri cari ma

piuttosto richiama a tutti noi che siamo ancora di più in comunione profonda, intima e consolante con i nostri defunti.

Per il mistero della comunione dei santi, la Chiesa sempre prega per i defunti, per coloro che, come noi, sono stati pellegrini su questa terra e ci hanno preceduto nel viaggio definitivo verso la casa del Padre, dove Gesù ha promesso di prepararci un posto. Ogni giorno ricordiamo questi fratelli e sorelle; con la chiesa preghiamo affinché i nostri defunti "incorporati per il Battesimo a Cristo morto e risorto, passino con lui

dalla morte alla vita" e, debitamente purificati nell'anima, vengano accolti con i santi e gli eletti del cielo, mentre il corpo aspetta la beata speranza della venuta di Cristo e la risurrezione dei morti" (rito delle esequie, 1).

In particolare in questa giornata la Chiesa invita a ravvivare la fede nel mistero Pasquale e nella risurrezione dei morti che professiamo nel credo ogni domenica.

La giornata dei defunti viene preparata dalla comunità parrocchiale con un triduo di preghiera al cimitero che si conclude nella giornata dei defunti con la celebrazione della S. Messa alla quale partecipano tutti quelli che si recano al cimitero per visitare i propri defunti e portare loro fiori, e l'affetto del cuore con una preghiera fatta con

fede.

**Elisa Mollica**

*Riapre le porte il gruppo intitolato alla Madonna.*

## MAGNIFICAT

*Comincia per i ragazzi il terzo anno del cammino di fede.*

E' ricominciata l'attività che vede coinvolti i ragazzi di Papanice in un cammino di fede cominciato circa due anni fa, che li ha visti partecipi di varie iniziative, e che siamo sicuri hanno arricchito sia noi sia l'intero paese. Dopo un'estate ricca di esperienze, tra cui "L'estate Ragazzi" e il viaggio d'incontro con il Papa a Colonia, siamo pronti per cominciare un altro anno insieme guidati dal Signore. Come già detto il gruppo nasce circa due anni fa con l'intento di raggruppare i giovani che avessero come ideale la comune fede in Cristo. Bisogna dire che non poche sono state le difficoltà, per la poca fiducia riposta dai noi giovani nella chiesa, per la diffidenza con cui ci accostammo a questo ambizioso progetto che ci propose Padre Angelo e per i preconcetti che tutti i ragazzi hanno verso l'attività

clericale. E' stato anche grazie all'aiuto di Francesca che come un'amica, e non senza incomprensioni, ci ha saputo indirizzare e accompagnare nella prima parte del nostro cammino; è anche grazie a lei se siamo riusciti a sopravvivere in questi anni. Contiamo di riuscire a proporre le nostre idee anche nei prossimi anni, sempre in comunione e con l'aiuto dei cittadini e del nostro parroco, ma ci serve anche l'aiuto di altri ragazzi. Il gruppo non è un circolo a cui pochi eletti possono partecipare, anzi si è sempre ben disposti ad accettare nuovi ragazzi che hanno voglia di affidare la loro vita nelle mani del Signore. Per il momento siamo in quindici ma saremo molto felici di aumentare il nostro numero. Noi ci incontriamo una volta a settimana e sotto la guida del nostro parroco leggiamo e meditiamo il vangelo, può

sembrare noioso ma vi posso assicurare che già dalla prima volta sentirete qualcosa di diverso muoversi dentro di voi; tutto sta a provare, nessuno vi obbliga ma se vi posso dare un consiglio avete tutto da guadagnarci! Ah dimenticavo! Per quanto voi cerciate di allontanare o rinnegare Cristo, Lui è in voi.

**M.P.**

**Vuoi inserire un tuo articolo ...  
cosa aspetti vieni a consegnarlo  
alla redazione!**

**Vuoi inserire gli auguri  
per un tuo caro, per un tuo  
amico o per ...  
vedi come fare a pag. 7**

*Da martedì 25 ottobre risponde la COMETA*

## NOI DEL GRUPPO COMETA

*Chi siamo e cosa facciamo*

Il gruppo cometa è formato da ragazzi preadolescenti che vanno dalla prima alla terza media.

Il nostro gruppo all'inizio è stato formato come oratorio per dare un punto di riferimento ai ragazzi e per avvicinarci alla chiesa.

Noi ci riuniamo una volta alla settimana insieme alle nostre animatrici: Elia Maria Rosa che ci aiuta ad organizzarci, Chiodo Patrizia che rallegra le varie serate con canzoni di ogni tipo e in particolare con suor Franca che viene dalla Parrocchia di San Domenico, a Crotone, che è riuscita con le sue parole e i suoi discorsi ad aiutarci e ad avere fede in Dio. Nelle nostre riunioni con suor Franca parliamo e confrontiamo le varie opinioni sul vangelo della Domenica. Noi ci divertiamo a fare questi dibattiti, esprimendo cosa

pensiamo del Vangelo, stiamo anche imparando ad aprirci ed ad esprimere i nostri sentimenti e le nostre preghiere. Oltre all'incontro settimanale spirituale, due o tre volte alla settimana ci incontriamo nella saletta dell'Oratorio in via pietà

per stare in compagnia e a divertirci fra di noi inventando giochi e serate a tema, facendo attività pratiche e organizzando gite con altre parrocchie della Diocesi di Crotone.

**Alessandra Pedace**

***L'angolo della corrispondenza sta aspettando le tue lettere e/o messaggi (vedi a pag.7)***

IL MONDO GIOVANILE

## I GIOVANI OGGI

*Libertà e insicurezza*

in tutti i sensi.... Liberi dai problemi, dalle oppressioni, dai disagi, provando nuove sensazioni più forti di una semplice e banale realtà dove si fa fatica accettarla. I giovani hanno il piacere di andare verso cose nuove, anche se hanno perso la cosa più importante di cui hanno bisogno: la forza che c'è dentro in ognuno di noi "la fede in Dio"! Guardandomi intorno vedo solo violenza, non c'è nessuna tranquillità e nessuna serenità tra di loro .... Assumono delle negatività, compiendo azioni di cui tante volte si pentono; si racchiudono in un mondo personale, mirano ad essere grandi.

"Godetevi invece questi anni di giovinezza e sono sicura che con la volontà si riesce in tutto e, scacciando via tutte le insicurezze che opprimono la vostra mente e i vostri pensieri, sarà più facile trascorrere i momenti più belli della

vostra vita"!

Ai giovani non interessa l'amore verso Dio e Gesù Cristo; credono che sia la cosa meno utile, ma sanno che, quando vogliono, è sempre presente in fondo al loro cuore, dove la curiosità li porta ad arricchirsi e l'amore li aiuta a crescere. Questa idea di libertà li porta a fuggire dalle loro convenzioni, dalle loro regole, dai loro ritmi di vita... "Ricordate che l'amore in Dio ci dà un senso di benessere interiore, una forza che vince la violenza, una capacità di conoscere se stessi; non perdetevi tutto questo, perché è la cosa più importante e più bella che esiste in questo mondo. Un giorno, quando si sarà riacquistata bene la fede, ognuno di noi e anche la più piccola delle persone potrà dire: sarò riuscito a combattere le mie insicurezze?"

I giovani di oggi sono molto insicuri, e in loro si manifesta troppo in fretta la voglia di essere adulti... anche se è difficile esserlo. Sfuggono da cose che difficilmente accettano e dentro di loro esiste un grande senso di libertà! Liberi

**Anna Matteo**

## La Posta dell'Amico

Quest'angolo è dedicato a tutti voi, che avete bisogno di consigli, suggerimenti e di manifestare i vostri sfoghi. Siete liberi di esprimervi come meglio pensate e noi cercheremo di aiutarvi e di consigliarvi in modo semplice ma costruttivo. Scrivici e imbuca le tue lettere con domande, fumetti, ricorrenze... nello scatolone posto in chiesa. Siamo qui per riportare e rappresentare la tua VOCE, tutti abbiamo il diritto di esprimere liberamente le nostre idee, non sottovalutare questa opportunità!



### Ciao ragazzi,

mi chiamo Andrea ho 18anni e nella mia vita si sta manifestando sempre in modo più evidente il bisogno di scoprire chi io sia veramente e che cosa debba fare della mia vita.

I miei coetanei mi prendono spesso in giro e molte volte mi sento un'estraneo, quindi non ho mai dato importanza a questo problema e mi sono sempre chiuso in me stesso.

### Ciao Andrea

Prima di tutto apprezziamo moltissimo il fatto che tu ti sia confidato con noi,oltretutto ci hai dato la possibilità di rassicurarti,in quanto non ti devi sentire solo ad affrontare questo problema.

Molti sono i ragazzi,che arrivati nell'età adolescenziale iniziano a porsi degli interrogativi sulla propria identità.

Noi veniamo suddivisi in due categorie: quelli che si affidano ad una guida sperando che possa essere in grado di liberarli da ogni dubbio,e quelli che non sapendo come affrontare questa problematica si lasciano sopraffare dall'indifferenza.

Noi riteniamo che sia necessario aiutare tutti i giovani a riconoscere le proprie paure; ciò si raggiunge attraverso la ricerca della verità in se stessi.,ricordando che anche le sofferenze aiutano a comprendere la vera identità.

Come primo passo ti consigliamo di parlarne con qualcuno,successivamente di capire l'origine dei tuoi bisogni più profondi, di accettarli come una parte di te e di integrarli infine nella tua vita quotidiana.

Come diceva Sant'Agostino anche se noi siamo stati creati ad immagine e somiglianza di Dio, noi abbiamo le verità innate nell'anima mentre Dio è la verità., la "luce assoluta" che illumina la nostra ragione.

Inizia con la missione quotidiana,non c'è bisogno di scegliere un'azione complicata e difficile,l'importante è sceglierla su misura, che si adatta al tuo carattere e alle tue abitudini (puoi iniziare con piccole faccende in casa:tenere in ordine la tua stanza...).

Non te ne pentirai, pian piano sentirai la tua anima riempirsi di serenità e di gioia.

Buona fortuna!!!

---

### Ciao ragazzi,

mi chiamo Maria e ho 16 anni, frequento tutte le domeniche la Santa Messa ma nonostante ciò non mi sento membro attivo della comunità cristiana del mio paese.

Come faccio ad avvicinarmi di più a Dio?

### Cara Maria

Anche noi prima avevamo questo problema, perché sin da piccoli ci hanno abituati a frequentare la Messa passivamente; dicendo questo non vogliamo mettere in cattiva luce l'educazione religiosa che ti hanno trasmesso i tuoi familiari ma spesso e volentieri si scambiano i doveri con i piaceri.

Assistere alla Messa è certamente il dovere principale di un cristiano ma soprattutto deve essere la gioia più grande.

Se hai intenzione di approfondire questo bisogno,ti comunichiamo che la parrocchia ha aperto le porte anche ai ragazzi e ai giovani di qualsiasi età con l'iniziativa dei gruppi parrocchiali giovanili Cometa, Magnificat.

Ti aspettiamo

Nicky & Sissi

## FEDELTA'

Oggi potrei paragonarmi ad un albero  
 che a causa di un vento impetuoso e inaspettato,  
 che spazza il prezioso ramo  
 insieme alla sua fogliolina  
 mi spoglia della mia pacatezza.  
 Questo vento colpisce  
 anche le solide radici ormai  
 unico supporto rimasto all'albero;  
 è quasi sul punto di sradicarlo...  
 ma all'improvviso il vento si placa,  
 come se fosse svanito.  
 Si sente solo una leggera brezza  
 che sfiora dolcemente l'albero  
 come se volesse accarezzarlo.  
 Essa gli sussurra  
 che presto potrà gioire  
 perché vedrà ricrescere nuovi compagni.  
 Questi germogli a prima vista  
 potranno sembrare più belli dei precedenti  
 ma con l'incertezza della loro fedeltà.

**Antonio Laratta**

## NOI DUE

Da soli noi...  
 fragili, due anime inquiete!  
 Smarriti...  
 dal mondo straniero  
 cerchiamo un rifugio.  
 Divisi noi...  
 sbiadito alla mente apparirà  
 l'universo e nel cuore la gioia  
 di vivere si scolora!  
 Ma insieme, tu e io...  
 un'esplosione di emozioni,  
 una di stelle,  
 un fiume impetuoso saremo!  
 Il sole accenderà l'arcobaleno,  
 sui nostri volti bagnati di pianto.  
 Una sorgente di luce,  
 irradierà d'energia il cuore,  
 rimasto fanciullo...  
 e dentro di lui rifiorirà  
 una grande magia...  
 la forza d'amore!

**Antonio Laratta**

## Il Taccuino

...aspetta di inserire gli  
Auguri che Tu ci invierai...  
Completa la scheda qui sotto  
e riconsegnala...

Un saluto alla maestra EMILIA COSENTINO  
della scuola elementare, classe II A. *Grazie per  
quello che fai.*

Antonio Campisi

### Appuntamenti



- Domenica 30 ottobre  
ore 15.30 Inizio del triduo di  
preghiera per i defunti al Ci-  
mitero.
- Lunedì 31 ottobre ore 15.30  
triduo di preghiera per i de-  
funti al Cimitero.
- Martedì 1 novembre Tutti i  
Santi, SS. Messe Festive —  
ore 15.30 triduo di preghiera  
per i defunti al Cimitero.
- Mercoledì 2 novembre Com-  
memorazione dei Fedeli De-  
funti — ore 10.30 S. Messa  
per i Defunti al Cimitero.
- Mercoledì 2 novembre ore  
17.45 Incontro con i catechi-  
sti.
- 6-7-8 novembre Pellegrinag-  
gio con tutta la Diocesi a San  
Giovanni Rotondo.
- Mercoledì 9 novembre ore  
17.30 Consiglio Pastorale  
Parrocchiale.

***Vuoi inserire gli AUGURI per un evento di una persona cara?***

Per essere pubblicati nell'edizione del 13 novembre 2005, compila questa scheda e imbucala nello scatolone posto all'ingresso della Chiesa.

Cognome e nome del destinatario \_\_\_\_\_

Compleanno       Onomastico       Anniversario di Matrimonio       Altro \_\_\_\_\_

Battesimo       *Inserisci un tuo messaggio firmato con max 15 parole.*

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

---

**RICORDA CHE  
... SENZA LA DOMENICA NON  
POSSIAMO VIVERE...**

---